

BCC Lease S.p.A. (già NOLÉ S.p.A.)

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Banca Agrileasing S.p.A. (socio unico - Reg. Imp. Roma CF 02820100580) a sua volta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iccrea Holding S.p.A. (Reg. Imp. Roma CF 01294700586)

Sede legale e Direzione Generale:
via Lucrezia Romana 41-47
00178 Roma

Bilancio al 31 dicembre 2010

Organi sociali
al 31 dicembre 2010

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente - Antonio Donetto

Consiglieri - Antonio Albano
- Valter Baraghini
- Giovanni Boccuzzi
- Roberto Spairani

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi - Ignazio Parrinello
- Stefano Bertini
- Corrado Gatti
Sindaci supplenti - Luciano Eufemi
- Fernando Sbarbati

Direzione

Direttore Generale - Piero Biagi

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SULA GESTIONE

1. Considerazioni generali

Il bilancio che presentiamo quest'anno, è il primo chiuso dalla Società come intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 del TUB.

Infatti il fatto principale che ha caratterizzato l'esercizio 2010 è stato il completamento del processo di trasformazione della Società in finanziaria, concretizzatosi a fine Aprile con la ricezione della comunicazione di autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

Inoltre, questo è anche il primo anno in cui la Società è consolidata nel gruppo bancario ICCREA HOLDING. Pur non essendosi modificati gli assetti proprietari, la trasformazione in intermediario finanziario ha avuto come conseguenza naturale l'inserimento di BCC Lease nel perimetro del gruppo bancario, mentre in precedenza la Società era consolidata nel gruppo solo a fini civilistici.

Questo cambio di stato, che ha rappresentato la conclusione di un percorso di riflessione strategica e di una serie di decisioni prese l'anno precedente assieme alla Controllante Banca Agrileasing e a ICCREA Holding, ha inoltre coinciso con il quasi completo rinnovo degli organi amministrativi, avvenuto nell'Assemblea di Aprile, nell'ambito del più ampio processo di rinnovo degli organi di quasi tutte le Società del gruppo bancario.

Al precedente Consiglio va un sentito ringraziamento per aver avviato l'iniziativa a suo tempo (ricordiamo che il precedente Consiglio era stato quello che aveva gestito la fase di start-up della Società), per averla sostenuta anche nei primi momenti di difficoltà, e per averle infine permesso di iniziare quel percorso di revisione e rafforzamento culminato quest'anno nella già citata iscrizione all'albo degli intermediari finanziari.

2. Il contesto economico e di mercato

Il contesto in cui la Società si è mossa nel corso del 2010 non è stato particolarmente semplice e in generale, non molto diverso – almeno come effetti sul business – da quello del 2009.

La sostanziale prosecuzione anche per tutto il 2010 del momento di stasi dell'economia italiana su livelli non particolarmente positivi, infatti ha avuto effetti anche nel mercato del leasing e in quello della locazione strumentale di piccolo taglio che oggi rappresenta il focus essenziale della nostra attività.

Le problematiche di tensione finanziaria sui bilanci delle aziende e delle PMI in particolare, già riscontrate lo scorso anno sono proseguite, e oltre a queste si sono rese evidenti sulla clientela, con la chiusura dei bilanci 2009, ampie problematiche reddituali: un calo quasi generalizzato nei fatturati ha prodotto in molte aziende un più che proporzionale calo nei margini operativi e negli utili, con poche ed isolate eccezioni.

Sul piano più macroeconomico, il PIL e gli investimenti, pur segnando segni positivi rispetto al momento peggiore del 2009, si trovano in valore assoluto su valori ancora lontani da quelli pre-crisi. Il PIL nazionale stimato a fine 2010 non sarà molto diverso da quello che si rilevò nel 2003.

A rendere il quadro ancora meno tranquillizzante, si conferma la permanenza di significative tensioni sui mercati finanziari, ed una rinnovata presenza di tensioni inflattive, dovute prevalentemente al costo crescente di molte commodities. Le prime riducono la liquidità

disponibile, con effetti sugli spread ottenibili da parte dei finanziatori; le seconde si riversano sui parametri di riferimento, anch'essi già in incremento fin dai primi mesi del 2011.

Anche il mercato del leasing in Italia, così come rilevato da ASSILEA, si presenta ancora nel suo complesso non particolarmente dissimile a quello di fine 2009, dove – ricordiamo – aveva perduto circa la metà del suo valore rispetto ai volumi pre-crisi.

Lo stipulato complessivo del leasing a fine 2010 si è collocato infatti a 27,3 miliardi di Euro, contro i 26,1 circa del 2009. Ricordiamo che nel 2008 l'importo complessivo era attorno a 38,5 miliardi, e nel 2007 addirittura superava i 48.

Se scomponiamo questo dato nei principali comparti, possiamo evidenziare come lo strumentale, il segmento di maggiore interesse per la nostra attività, sia addirittura calato del 6,1% rispetto ai valori 2009 (8 miliardi di Euro rispetto agli 8,8 dell'anno scorso).

Il settore della locazione operativa, si è mantenuto su valori analoghi a quelli dell'anno scorso (-2,6%) . Ad oggi la parte rilevata da ASSILEA, che ricordiamo non ne rappresenta comunque il totale, è pari a 622 milioni di Euro, con 23.000 contratti stipulati nel corso dell'anno.

Il mercato in cui opera BCC Lease presenta come noto in prevalenza competitor esteri: De Lage Landen, GE Capital, Natixis, BPLG, ING Lease e Deutsche Leasing sono le principali Società di matrice internazionale censite da ASSILEA, a cui va aggiunta GRENKE Leasing e qualche altro operatore minore, oltre a qualche altra Società di origine nazionale (Teleleasing ed Unicredit Leasing, anch'essi censiti nelle statistiche associative).

Si tratta quindi di concorrenza qualificata e di dimensione spesso ben più grande della nostra, che si presenta in Italia forte di accordi internazionali negoziati con le case madri fornitrici dei beni da locare, prevalentemente grandi brand di matrice estera.

La costanza di approccio e la continuativa presenza di BCC Lease in questo difficile periodo (contrariamente ad altri concorrenti che hanno avuto evidentissimi momenti di stasi seguiti – solo per qualcuno - da successiva ripresa) è stata evidentemente apprezzata dal mercato, tanto che la Società presenta una quota in continua crescita negli ultimi due anni sia nel numero di operazioni (dove è passata dal 17,6% al 21,7%) sia anche nell'importo, dove si colloca all'8,9% rispetto all'8,4 del 2009, con un posizionamento quindi ulteriormente rafforzato.

Il fatto che una Società presente solo in Italia, operante in modo estremamente focalizzato sullo small ticket, con una storia recente ed una struttura non particolarmente sviluppata, possa comunque stare sul mercato acquisendovi anzi quote crescenti da qualche anno, è – almeno a nostro avviso – un punto di forza, che conforta circa la sostenibilità anche prospettica dell'approccio adottato.

3. Le attività commerciali

Il flusso di nuove domande raccolte nel corso del 2010 è stato anche quest'anno piuttosto sostenuto e molto frazionato: sono state presentate e registrate sul sistema di gestione della Società da parte dei soggetti ad esso connessi (circa un centinaio fra fornitori e agenti), 8.241 domande per 109 milioni di Euro.

Nel 2009 le domande erano state 6.985 per 108,7 milioni di Euro, mentre nel 2008 erano 4.800, con importi simili a quelli del 2010. Il numero di operazioni in due anni si è duplicato, mentre gli importi sono rimasti pressoché stabili. E' evidentemente cambiato il mercato di riferimento, oggi di taglio mediamente ben più piccolo rispetto al precedente.

Come contratti stipulati, l'anno chiude con 5.016 operazioni per 55,1 milioni contro i 3.850 per un importo di 53,6 milioni dell'anno scorso, con un incremento complessivo quindi del 30% come numero, e del 2,6% come importo.

La differenza fra domande e contratti è legata a un tasso di rifiuto abbastanza elevato (30% circa sul numero operazioni, lievemente inferiore al 2009, dove era stato pari al 32%) e ad un fisiologico livello di mancate concretizzazioni di domande approvate.

I contratti entrati in decorrenza nell'anno sono stati 4.990 per 53.0 milioni di Euro, contro 3.779 per 54,6 milioni di Euro nell'anno precedente.

L'importo medio si è ridotto da 14,4 mila Euro a 10,6 (ricordiamo che nel 2008 era pari a 21), confermando e anzi accentuando in modo significativo l'approccio "small ticket" adottato dalla Società.

E' un risultato complessivamente piuttosto apprezzabile, specie se si tiene conto del trend di mercato e della difficoltà ad accettare operazioni di aziende con requisiti qualitativi non sufficienti.

Un aspetto che rende il risultato ancora più interessante è relativo al rendimento medio delle operazioni entrate in decorrenza, che è ulteriormente migliorato rispetto al 2009, grazie ad una adeguata applicazione dei listini da parte della rete commerciale nel momento di calo dei parametri del costo del denaro e alla diminuzione dell'importo medio.

Il margine totale attualizzato delle operazioni entrate in decorrenza nell'anno (margine atteso alla produzione) è stato infatti pari a 7,3 milioni di Euro e risulta superiore – sia pur di poco – a quello 2009 (dove era 7,1), pur in presenza di un importo di contratti decorsi lievemente inferiore e di strutture dei contratti sostanzialmente inalterate come durate e valori residui.

4. Processi e organizzazione

Come già accennato, l'attività organizzativa e progettuale dell'anno è stata caratterizzata in buona parte dalle attività di trasformazione e adeguamento della Società al nuovo perimetro normativo di riferimento e ai relativi adempimenti.

Non sono comunque mancate anche ulteriori attività di miglioramento procedurale ed operativo nell'ottica di ottimizzare l'attività e gestire la massa crescente di operazioni.

Circa il primo aspetto, nei primi mesi dell'anno, si sono svolte le attività di redazione e invio della domanda e della relativa documentazione in Banca d'Italia, che hanno portato all'ottenimento - il 23 Aprile - dell'iscrizione della Società all'Albo di cui all'art. 106 del TUB.

L'avvio dell'attività come Società finanziaria ha reso necessario un immediato adeguamento ad una serie di adempimenti obbligatori.

Ricordiamo che il relativo progetto si era avviato già nella seconda metà del 2009 anche con l'acquisizione di una nuova versione del software gestionale, come noto prodotto dalla Società LISCOR e con una serie di lavori propedeutici al cambiamento.

I principali aspetti da modificare e da implementare ex novo ove non previsti in precedenza, hanno riguardato in estrema sintesi i seguenti aspetti:

- Antiriciclaggio;
- Trasparenza Bancaria e Finanziaria;
- Usura;

- Segnalazioni di Centrale Rischi Banca d'Italia (già dovute in quanto 106 inserita in Gruppo Bancario);
- Segnalazioni di Vigilanza;
- Anagrafe Tributaria e Indagini Finanziarie (Agenzia delle entrate);
- Modifica della classificazione crediti per adeguarla alla normativa delle Società finanziarie;
- Revisione dei rapporti con la rete Agenti (mandati di Agenzia in attività finanziaria).

Dopo circa otto mesi di attività nel nuovo status, gli adempimenti sono sostanzialmente a regime e, pur risultando ovviamente migliorabili, hanno già subito con risultati sostanzialmente positivi anche le prime verifiche da parte dei settori della Compliance della Controllante e di Auditing della Capogruppo.

Il prossimo passo previsto per i primi mesi del 2011, è relativo alla preparazione della Società al necessario ulteriore adeguamento legato al passaggio all'elenco speciale di cui all'art.107 del TUB, o in ogni caso alla iscrizione nel nuovo albo 106 che andrà a sostituire - presumibilmente verso fine 2011- l'attuale.

Infatti, proprio con questo primo bilancio da finanziaria, la Società ha superato la soglia prevista dall'attuale normativa per l'iscrizione all'elenco speciale, per cui stante la vigenza dell'attuale norma, dovrà fare domanda in Banca d'Italia per questa ulteriore iscrizione.

Nel frattempo, tuttavia, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n. 141 del 13 Agosto 2009 che, fra le altre cose, modifica in modo radicale i requisiti per l'iscrizione all'albo delle Società finanziarie per tutte le Società già oggi iscritte, indipendentemente dalla loro dimensione e dall'appartenenza o meno all'elenco speciale, che verrà abolito.

Ne consegue che potrebbero essere necessari per la nostra Società due diversi passaggi amministrativi: il primo al 107, ed il secondo al "nuovo 106" (è prevista una nuova domanda di iscrizione per tutte le Società oggi già presenti), i cui adempimenti ad oggi non sono ancora esattamente noti, ma per cui si presume comunque un loro sostanziale allineamento a quelli delle 107 attuali.

Molto dipenderà dalla tempistica di emanazione delle norme applicative da parte di Banca d'Italia e dalla sua gestione delle domande ricevute nel corso del periodo di passaggio.

Sarà compito della struttura seguire l'evoluzione della normativa e della specifica situazione, preparandosi a gestire i vari possibili scenari, comunque piuttosto simili fra di loro almeno quanto a principali conseguenze gestionali.

Per quanto concerne le attività organizzative legate all'operatività corrente si è trattato essenzialmente di un anno di consolidamento ed affinamento di quanto già avviato negli esercizi precedenti.

Si è rafforzato e meglio utilizzato il rapporto con la Società di outsourcing dedicata alla gestione del back-office amministrativo, affinando le prassi operative e ricercando ottimizzazioni nei vari processi.

Si è provveduto a instaurare un processo di valutazione del credito deteriorato più strutturato rispetto al passato e in particolare si sono adottati i criteri e le fonti informative tipici di una Società finanziaria, provvedendo a integrare il processo precedente con i concetti di incaglio e sofferenza, utilizzando a questo fine anche i flussi di ritorno da Centrale Rischi Banca d'Italia che abbiamo cominciato a ricevere da Maggio.

Si è fatta particolare attenzione a questo proposito, alla gestione dei rapporti con la clientela pregressa che aveva a suo tempo avviato il rapporto con una Società non finanziaria e che successivamente – a causa della modifica di status – si è trovata ad essere segnalata in Centrale Rischi su rapporti che precedentemente non erano finanziari.

Questo aspetto è stato particolarmente delicato per i soggetti per i quali si è resa necessaria l'appostazione a sofferenza.

Per tali situazioni, si sono adottati criteri di prudenza, almeno in fase iniziale e specialmente per le esposizioni di importo minore. Dopo alcuni mesi dall'avvio del processo, la situazione è ad oggi sostanzialmente a regime e si sono riscontrati solo pochissimi casi da dover gestire con la clientela.

Si è integrato e rafforzato il sistema di reporting, per cui ogni mese è disponibile al Consiglio un tableau de bord che analizza tutte le aree significative di attività della Società, con particolare attenzione alle quantità riferite ai rischi.

Un ultimo – ma non per questo meno importante – progetto che si è portato a compimento nell'anno, forti del nuovo status, è quello relativo all'avvio dell'attività di locazione finanziaria strumentale di piccolo taglio.

Anche questo faceva parte del programma di lavoro prestabilito e l'avvio di questa operatività, complementare a quella precedente, rappresentava uno dei vantaggi da cogliere nella scelta del nuovo posizionamento. In questo senso si è trattato di un primo passo nella direzione di coprire con tutta la gamma di forme tecniche necessarie il segmento dello small-ticket strumentale.

Ricordiamo che tale segmento è un mercato di significativo rilievo non solo per la Società, ma anche per tutto il Gruppo e per le BCC in genere, che proprio in professionisti, artigiani e piccole imprese hanno il loro “core business” più consolidato.

Una Società specializzata, con strumenti e un modello di business specificamente dedicato a questo settore, rappresenta anche per la Controllante un interessante “asset” non solo spendibile in favore del canale rappresentato dai fornitori convenzionati, ma che può portare nel tempo a sinergie e razionalizzazioni anche nell'attività istituzionale di supporto alle Banche.

Nel mese di Dicembre si è partiti con un test riferito a una piccola parte della rete agenziale. Sono state raccolte le prime 25 domande e stipulati i primi contratti, senza particolari problemi di ordine operativo, tanto che con il mese di Gennaio 2011 si è avviato il progressivo allargamento dell'operatività a tutta la rete.

5. La finanza e gli interventi della Controllante

Per quanto concerne la provvista finanziaria, nel corso del 2010 si è concretizzato il previsto passaggio da Banca Agrileasing a ICCREA Banca come erogatore anche per BCC Lease.

Più in particolare già nei primi mesi del 2010 la linea di credito in conto corrente (30 milioni di Euro di affidato e quasi altrettanti di utilizzato a fine periodo) è stata assicurata da Banca Iccrea, con la quale sono state anche stipulate alcune operazioni di mutuo a tasso fisso con lo scopo di ridurre al minimo il rischio di tasso (ricordiamo che gli impieghi della Società sono ad oggi tutti a tasso fisso).

L'attuale esposizione bancaria (tutta infra-gruppo) si colloca a fine periodo attorno ai 123 milioni di Euro, con una crescita di 10 milioni rispetto a Dicembre 2009.

La quota a breve è pari a 29,9 milioni, mentre la parte mutui a tasso fisso è 93,5 milioni.

Di questi ultimi, 61 sono ancora riferiti alla controparte Banca Agrileasing in quanto erano stati aperti prima dell'accordo con Banca Iccrea, mentre 32,5 rappresentano la quota residua a fine esercizio di quanto erogato da quest'ultima.

6. L'ambiente di controllo

Anche per quanto riguarda il sistema di controllo, il lavoro principale del 2010 è stato riferito alle necessarie integrazioni e modifiche legate alla trasformazione in finanziaria, con redazione delle nuove procedure e aggiornamento di quelle esistenti soprattutto, in funzione dei nuovi adempimenti.

Le funzioni di Compliance di Banca Agrileasing, e di Auditing della Capogruppo hanno supportato efficacemente il processo.

Il piano di auditing dell'anno si è concentrato sul follow up delle iniziative avviate a seguito delle analisi svolte nel 2009 e sul supporto alla trasformazione in finanziaria.

Sono comunque state eseguite ulteriori verifiche circa l'applicativo di gestione crediti e l'Anagrafe Unica Informatica, mentre si è preferito rimandare il previsto audit sulle policy di convenzionamento fornitori e agenti al 2011, anche in funzione delle intervenute modifiche legislative sul tema Agenti in attività finanziaria intervenute a seguito del già citato Decreto Legislativo 141.

Si è inoltre consolidata e messa a regime l'attività di rilevazione dei dati sui rischi di portafoglio, e attivato il relativo monitoraggio da parte del Risk Management di gruppo.

7. I risultati di esercizio

Il portafoglio dei contratti di noleggio, al netto dell'ammortamento di periodo si è portato a 118,8 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto all'anno precedente del 9%.

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivo dei crediti già fatturati e del portafoglio RID ed effetti, è stato pari a fine anno a 135,5 milioni di Euro, contro i 124 del 2009, con un incremento del 9,1%.

Il fatturato per canoni di noleggio è stato di 50,3 milioni di Euro, contro i 44,8 del 2009.

Gli interessi attivi della Società (essenzialmente derivanti dalla attività di locazione riclassificata, come previsto dallo IAS n. 17, secondo la metodologia finanziaria), al netto dei costi per servizi inclusi nei canoni, sono risultati pari a 8.911 mila Euro, contro i 8.272 mila Euro, dell'anno scorso. L'incremento è del 7,7% ed è solo di poco inferiore a quello delle masse gestite.

Il totale degli interessi passivi è stato pari a 3.012 mila Euro contro i 3.394 del 2009.

Si tratta di un valore significativamente inferiore a quello dell'anno passato (-11,3%).

La riduzione è dovuta prevalentemente alla chiusura di mutui a tasso fisso contratti in periodi (2007-2008) dove i parametri di riferimento della provvista (IRS) erano significativamente superiori a quelli con cui si sono accesi i nuovi mutui dell'anno, e all'andamento positivo - rispetto al 2009 - dei parametri riferiti al costo della quota in conto corrente.

Il trend delle masse da finanziare è stato sostanzialmente parallelo a quello degli impieghi (123 milioni l'esposizione a fine anno).

Ricordiamo che anche nel corso del 2010 sono rimasti ancora bloccati i rimborsi dei crediti IVA dovuti a fine 2008 a seguito dell'ispezione dell'Agenzia delle entrate avvenuta nello stesso esercizio.

Il margine dovuto all'attività di intermediazione finanziaria è conseguentemente cresciuto più che proporzionalmente rispetto agli impieghi ed è stato di 5.899 mila Euro rispetto ai 4.878 dell'anno precedente (+21%), a conferma del miglioramento dei margini riferiti alla nuova produzione.

I costi di struttura, complessivamente pari a 2.998 mila Euro, sono risultati composti per 1.426 mila Euro da costi per personale dipendente e per 1.503 mila Euro da altre spese amministrative e per 69 mila Euro da ammortamenti di investimenti, prevalentemente in software gestionale.

Rispetto all'anno scorso sono cresciuti del 25%, e sono solo di poco superiori a quanto preventivato in sede di budget. Questo soprattutto in funzione dell'accresciuta attività sia ordinaria che parzialmente straordinaria (trasformazione in finanziaria in particolare) che ha impattato prevalentemente sulle spese generali e sugli investimenti.

Il saldo del personale a fine periodo consta di 13 risorse assunte a tempo indeterminato, 3 distaccate da Banca Agrileasing, fra cui il Direttore Generale che, nel corso dell'anno è stato assunto dalla Controllante, in coerenza con la prassi di governance adottata anche in altre Società del Gruppo.

Sono presenti anche due risorse con contratto a tempo determinato, di cui una in sostituzione di maternità. Il totale del personale a vario titolo operante a fine periodo è quindi pari a 17, ed è inferiore di una unità a quello del 2009. Due sono i part-time.

L'incremento di lavoro è stato assorbito con incrementi di produttività dovuti ad automazione e con il ricorso ad outsourcing in alcune fasi operative a minor valore aggiunto (back-office amministrativo), privilegiando costi variabili a fissi.

Il saldo "Altri oneri e proventi di gestione", si presenta positivo per 1.312 mila Euro, contro i 1.236 dell'anno scorso.

Esso rappresenta in gran parte un margine da servizi di tipo caratteristico, ed è costituito per le voci più importanti da:

- rimborsi spese contrattuali (357 mila euro),
- rimborso spese di incasso (376 mila Euro),
- proroghe contrattuali (165 mila euro),

Tale saldo, che può essere considerato prevalentemente come un margine da servizi, rappresenta ad oggi quasi il 18% del margine di contribuzione. Il suo peso è sostanzialmente costante negli ultimi 2 anni.

Il cost-income si colloca sul 42,3%, rispetto al 39% del 2009, ed è in leggera crescita sia per gli investimenti e i maggiori costi dovuti alla trasformazione in finanziaria, sia soprattutto per la diminuzione di importo medio delle operazioni: alcuni costi infatti (si pensi ad esempio a quelli per informazioni sulla clientela o a quelli per il trattamento della documentazione) sono più legati al numero di operazioni da trattare che non al loro importo.

Il costo del rischio dell'anno è salito a 3.383 mila Euro contro i 2.984 dell'anno passato, ma se ne è contratto il peso in termini di incidenza sugli impieghi, portandosi al 2,6% circa delle masse medie gestite contro il 2,8% dell'anno precedente, rispecchiando il progressivo - anche se lento - miglioramento del portafoglio, specie legato alla miglior qualità delle generazioni contrattuali più recenti.

Di seguito il dettaglio degli elementi che compongono questa voce, confrontato con l'anno precedente:

	2010	2009
Rettifiche forfettarie	79	249
Perdite nette su crediti	263	200
Alienazione beni	244	149
Time value IAS	221	107
Rettifiche analitiche	2.593	2.289
Riprese	-16	-10
Totale	3.384	2.984

Si è proseguito con maggior vigore rispetto agli anni scorsi nella politica di eliminazione delle posizioni deteriorate più vecchie, dove si erano esaurite le azioni o dove non si riteneva più conveniente svolgerne di ulteriori.

Nel corso dell'esercizio si sono infatti chiuse posizioni per 1.474 mila Euro, al lordo dell'utilizzo dei rispettivi fondi. L'impatto in bilancio è stato pari a 490 mila Euro in termini di perdite nette.

Sugli accantonamenti si sono tenuti anche quest'anno criteri di prudenza, accentuati rispetto agli anni passati sia dai nuovi criteri di classificazione dovuti al nuovo status, che dall'allargamento delle fonti informative disponibili e dal consolidamento delle procedure gestionali a supporto.

Ricordiamo a tal proposito che la massa dei crediti deteriorati ha subito a fine Aprile una modifica delle metodologie di individuazione come conseguenza della adozione dei criteri di classificazione tipici delle Società finanziarie, e successivamente un ulteriore progressivo affinamento a causa dell'arricchimento delle fonti disponibili per l'analisi andamentale, con riferimento in particolare a quelle provenienti dalla Centrale Rischi di sistema, precedentemente non disponibile.

Di questo aspetto è necessario tener conto nell'effettuare confronti rispetto all'anno precedente.

A fine 2010 il monte crediti soggetti a impairment risultava pari a 20.179 mila Euro, mentre nel 2009 quotava 16.662 con un aumento quindi di circa 3,5 milioni di Euro (+21%).

Sull'incremento hanno influito per quasi 1,9 milioni di Euro i nuovi criteri al momento della loro adozione, mentre 1,6 milioni sono legati all'evoluzione del portafoglio nel corso dell'anno a parità di metodologia.

Il totale dei crediti deteriorati, comprensivo degli scaduti oltre 180 giorni non già classificati ad incaglio al 31/12/2010, era pari a 21.235 mila.

A fronte di questi crediti abbiamo a fine anno coperture specifiche per 8.347 mila Euro (7.313 di svalutazioni e 1.034 di effetto "time value") contro i 6.539 mila Euro complessivi dell'anno passato, oltre ad una specifica copertura forfetaria riferita ai crediti scaduti a 180 giorni, anch'essa resasi opportuna quest'anno a fronte della modifica e all'affinamento del metodo di classificazione.

Di seguito la situazione nel dettaglio

Posizioni deteriorate	Esp.Lorda	Svalutazioni	Esp.Netta	%Svalutazione
Sofferenze	4.877	3.386	1.491	69,4%
Incagli	15.303	4.861	10.442	31,8%
- di cui oggettivi	13.797	4.221	9.576	30,6%
Crediti svalutati analiticamente	20.180	8.246	11.934	40,9%
Esposizioni scadute	956	100	856	10,5%
Totale deteriorate	21.136	8.347	12.789	39,5%

Il grado di copertura sul totale sottoposto a svalutazione analitica è salito – pur in presenza di una massa accresciuta anche a causa del diverso sistema di valutazione – al 40,9% contro il 39% dell'anno scorso.

Il totale dei fondi rischi copre ad oggi il 7,1% del totale importo complessivo crediti. Lo stesso valore nel 2009 era pari al 6,2%.

L'utile lordo dell'esercizio è stato pari a 712 mila Euro contro i 666 mila del 2009, con un incremento del 7% circa.

L'incidenza delle imposte rispetto all'anno precedente è variata, sia pur leggermente, in senso favorevole a causa della diversa normativa fiscale applicabile alle Società finanziarie. In particolare è variato l'impatto IRAP che viene oggi calcolato su una base imponibile inferiore.

Dopo le imposte l'esercizio si chiude quindi con un utile netto di 241 mila Euro, contro i 130 mila dell'anno passato ed in linea con quanto previsto in sede di pianificazione.

Ricordiamo nuovamente anche quest'anno che nel mese di gennaio 2008 la Società è stata oggetto di verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'anno di imposta 2006. La verifica si è conclusa con un Processo Verbale di Constatazione notificato in data 8 febbraio 2008.

Il PVC conteneva due rilievi circa il non corretto trattamento di alcune poste derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali.

La Società ha successivamente presentato le proprie deduzioni ex art.12 ultimo comma Legge 27 luglio 2000, nelle quali sono state fornite all'Amministrazione Finanziaria le ragioni dell'operato di BCC Lease, al fine di dissuaderla dal procedere con l'emissione dell'avviso di accertamento, ancora ad oggi non ricevuto.

Nel corso del 2009 e anche nel 2010 si sono tenuti incontri con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate che si sono mostrati disponibili a rivisitare, in chiave critica, l'operato dei verificatori. Al fine di sollecitare ulteriormente l'attenzione dell'Agenzia delle Entrate sulla situazione incresciosa in cui BCC Lease si è venuta a trovare, la società ha provveduto a presentare un'apposita istanza, indirizzata agli uffici finanziari interessati, con la quale si è inteso sollecitare un riesame dei provvedimenti di sospensione dei Rimborsi IVA conseguenti alla mera notifica del PVC in parola.

A seguito della proposizione delle istanze di sollecita erogazione dei rimborsi dei crediti e di annullamento dei relativi provvedimenti di sospensione, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Roma ha comunicato di voler procedere alla revoca della sospensione dei rimborsi dei crediti per la parte eccedente l'ammontare dei carichi pendenti derivanti dal PVC redatto per l'anno di imposta 2006 (pari a circa euro 1.716.000).

L'Agenzia ha, altresì, inoltrato richiesta di ulteriore documentazione relativamente ai crediti Iva chiesti a rimborso in relazione all'anno 2008, richiesta che la Società sta provvedendo a soddisfare.

Gli Amministratori ritengono quindi che l'esito di un eventuale futuro contenzioso debba essere favorevole. Per tale motivo non si ritiene necessario alcun accantonamento in bilancio finalizzato alla copertura di un rischio potenziale.

Circa l'attività ordinaria non si presentano al momento novità di rilievo rispetto a quanto riferito sul contesto del precedente esercizio.

8. Le altre informative obbligatorie

8.1. I progetti in corso

Non sussistono progetti in corso, al di fuori del completamento di quelli menzionati in precedenza all'interno di questa relazione.

8.2. I rapporti con le imprese controllanti

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano iscritti debiti verso la controllante per Euro 61.820.244, dei quali Euro 61.604.608 per finanziamenti Euro 172.038 per fatture ricevute, Euro 39.398 per fatture da ricevere ed Euro 4.201 per debiti diversi; Euro 121.191 per fatture emesse, Euro 2.483 per fatture da emettere ed Euro 159.538 emergenti dalla liquidazione IVA del mese di dicembre e trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione all'IVA di gruppo.

Gli interessi passivi, a conto economico, verso la controllante ammontano complessivamente ad euro 2.499.814.

Per maggiori informazioni e per gli aspetti di natura economica si rimanda alla Nota Integrativa.

8.3. Numero e valore nominale delle azioni proprie o possedute.

La società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria, o interposta persona, azioni proprie o azioni della controllante, ovvero di altre società del Gruppo cui appartiene la controllante.

8.4. Numero e valore nominale delle azioni acquisite o alienate.

La società non ha acquisito né alienato, durante l'esercizio trascorso, azioni proprie o della controllante, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, come di nessuna società del Gruppo Iccrea.

8.5 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun altro evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

8.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato l'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene in linea con quanto precedentemente esposto e con il business plan approvato dal CDA, anche per quanto concerne l'evoluzione del portafoglio crediti che non presenta novità in merito ai trend evidenziati.

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di un patrimonio netto di 4.436.497 Euro scaturente dal presente bilancio, ha ritenuto opportuno proporre al Socio Unico Banca Agrileasing un aumento di Capitale al fine di rispondere ai requisiti regolamentari minimi legati alla prossima iscrizione al nuovo elenco previsto da Banca d'Italia. L'entità di tale aumento è pari a 8 milioni di Euro e l'Assemblea dei Soci, convocata in via straordinaria, sarà chiamata a deliberare in merito.

8.7. Continuità Aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale che è confermato dagli amministratori, stante le prospettive economico finanziarie della Società.

Proposta di delibera

Signori Soci,

il bilancio che è stato sottoposto al Vs. esame è conforme alle risultanze delle scritture contabili ed i valori esposti rispecchiano fedelmente la situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società al 31 dicembre 2010.

L'Organo Amministrativo ringrazia per la fiducia accordata durante l'intero esercizio. Un sincero ringraziamento va altresì ai componenti del Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione prestata.

Un ringraziamento va anche al Direttore Generale, al personale di BCC Lease e a quello di Banca Agrileasing e della Holding che, a vario titolo, ha collaborato con la Società.

Sottoponiamo quindi il bilancio, come appresso riportato, chiuso con € 241.044 di utile netto alla Vostra approvazione, proponendo di destinarne il 10% a riserva legale ed il rimanente 90% a copertura delle perdite pregresse.

Roma li, 03 marzo 2011

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.370	2.795
60	Crediti	126.125.326	116.605.397
100.	Attività materiali	7.327	11.927
110.	Attività immateriali	187.694	109.920
	di cui:		
	- avviamento		
120.	Attività fiscali	7.637.504	7.051.835
	<i>a) correnti</i>	5.056.004	4.864.427
	<i>b) anticipate</i>	2.581.500	2.187.408
140.	Altre attività	1.449.132	942.661
	Totale dell'attivo	135.409.353	124.724.536

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti	126.377.276	116.016.031
70.	Passività fiscali	863.473	1.245.656
	<i>a) correnti</i>	240.574	347.275
	<i>b) differite</i>	622.899	898.381
90.	Altre passività	3.632.204	3.145.792
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	99.903	121.604
120.	Capitale	1.000.000	1.000.000
160.	Riserve	3.195.453	3.065.283
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	241.044	130.170
	Totale del passivo e del patrimonio netto	135.409.353	124.724.536

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2010	31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.911.154	8.272.581
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.012.590)	(3.394.430)
	Margine di interesse	5.898.564	4.878.151
30.	Commissioni attive	7.103	9.820
40.	Commissioni passive	(124.245)	(79.156)
	Commissioni nette	(117.142)	(69.336)
	Margine di intermediazione	5.781.422	4.808.815
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) crediti</i>	(3.383.590) (3.383.590)	(2.983.938) (2.983.938)
110.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(2.929.435) (1.426.412) (1.503.023)	(2.362.985) (1.364.743) (998.242)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.601)	(4.785)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(64.409)	(27.219)
150.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
160.	Altri oneri e proventi di gestione	1.312.610	1.236.290
	Risultato della gestione operativa	711.997	666.178
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	711.997	666.178
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(470.953)	(536.008)
	Utile (Perdita) d'esercizio	241.044	130.170

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo	
		2010	2009
10.	Utile (Perdita d'esercizio)	241.044	130.170
	Altre componenti reddituali al netto delle impste		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenza di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali		
120	Redditività complessiva/(Voce 10+110)	241.044	130.170

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/01/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva Esercizio 2009		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			Stock options
Capitale:				-			-	-						
a) azioni ordinarie	1.000.000		1.000.000											1.000.000
Riserve:	2.909.860		2.909.860	155.423		-	-	-	-		-	-		3.065.283
a) di utili/(perdite)	(2.752.575)		(2.752.575)	139.881										(2.612.694)
b) altre	5.662.435		5.662.435	15.542										5.677.977
di cui b.1 FTA	(88.472)		(88.472)											(88.472)
b.2 Legale	907		907	15.542										16.449
Strumenti di capitale			-											-
Azioni proprie			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	155.423		155.423	(155.423)	-								130.170	130.170
Patrimonio netto	4.065.283		4.065.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-	130.170	4.195.453

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva Esercizio 2010		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			Stock options
Capitale:				-			-	-						
a) azioni ordinarie	1.000.000		1.000.000											1.000.000
Riserve:	3.065.283		3.065.283	130.170		-	-	-	-		-	-		3.195.453
a) di utili/(perdite)	(2.612.694)		(2.612.694)	117.153										(2.495.541)
b) altre	5.677.977		5.677.977	13.017										5.690.994
di cui b.1 FTA	(88.472)		(88.472)											(88.472)
b.2 Legale	16.449		16.449	13.017										29.466
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (Perdita) di esercizio	130.170		130.170	(130.170)	-								241.044	241.044
Patrimonio netto	4.195.453		4.195.453	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.044	4.436.497

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2010	2009
1. Gestione	2.725.792	2.472.254
- risultato d'esercizio (+/-)	241.044	130.170
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.383.590	2.983.938
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	69.010	32.004
- imposte e tasse non liquidate (+)	(967.852)	(673.858)
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(13.049.989)	(17.853.020)
- crediti verso banche: a vista	68.802	(55.306)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.744.189)	(853.002)
- crediti verso clientela	(11.228.132)	(17.406.935)
- altre attività	(506.470)	462.223
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.825.956	15.464.254
- debiti verso banche: a vista	8.367.688	4.525.359
- debiti verso banche: altri debiti	1.261.618	9.676.998
- debiti verso clientela	731.938	749.216
- altre passività	464.712	512.681
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	141.759	83.488
2. Liquidità assorbita da	(142.184)	(81.135)
- acquisti di attività materiali		(110)
- acquisti di attività immateriali	(142.184)	(81.025)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(142.184)	(81.135)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
- versamento in c/copertura perdite future		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(425)	2.353

LEGENDA
(+) generata
(-) assorbita
RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.795	442
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(425)	2.353
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.370	2.795

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A) - Politiche contabili;
- 2) parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- 3) parte C) - Informazioni sul Conto Economico;
- 4) parte D) - Altre informazioni
- 5) parte E) - Informazioni sui rischi

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, il bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di Euro.

La Nota Integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

PREMESSA - Informazioni generali

Il cambio di status societario non ha avuto particolari effetti sulla rappresentazione di bilancio dell'attività esercitata in quanto già nei precedenti esercizi, l'attività di locazione operativa svolta da BCC Lease, pur civilisticamente diversa dal leasing finanziario, veniva comunque inquadrata come "finance lease" (IAS 17) in quanto in questa attività si sostanzia un trasferimento del rischio-beneficio connesso all'operazione a terzi.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

BCC Lease, pur non essendo obbligata all'utilizzo degli IAS/IFRS per la redazione del bilancio individuale 2010, si è avvalsa della facoltà stabilita dal D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 4 che consente l'adozione degli IAS/IFRS alle società che, pur non avendone l'obbligo, sono consolidate integralmente da Società Finanziarie Capogruppo di Gruppi Bancari (ICCREA Holding).

BCC Lease S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le interpretazioni degli stessi emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio. I principi contabili IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli in vigore al 31 dicembre 2010 così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti contabili sono redatti all'euro, mentre le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in migliaia di euro.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2010.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2010

Regolamento omologazione	Titolo
460/2009	IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera
494/2009	Modifiche IAS27 - Bilancio consolidato e separato
495/2009	Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali
839/2009	IAS 39 - Elementi qualificabili per la copertura - Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
1136/2009	Modifiche all'IFRS1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
1142/2009	IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
1164/2009	IFRIC 18 - Cessione di attività da parte di clientela
243/2010	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 2, IFRS8, IAS1, IAS7, IAS17, IAS36, IAS 38, IAS 39, IFRIC 9, IFRIC 16
244/2010	Modifiche all'IFRS 2 -. Pagamenti basati su azioni
550/2010	Modifiche all'IFRS 1 - Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore presentazione si fosse resa necessaria una riclassifica delle voci di bilancio, l'effetto di tale riclassifica ha rilevanza anche sul dato comparativo dell'anno precedente e ne viene data specifica nei commenti in Nota Integrativa.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management della Società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun altro evento di rilievo diverso da quanto riportato nella Relazione sulla Gestione si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Sezione 4 - Altri aspetti

Come già indicato nel bilancio 2009 si segnala che nel mese di gennaio 2008 la Società è stata oggetto di verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'anno di imposta 2006. La verifica si è conclusa con un Processo Verbale di Constatazione notificato in data 8 febbraio 2008.

Il PVC conteneva due rilievi circa il non corretto trattamento di alcune poste derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali.

La Società ha successivamente presentato le proprie deduzioni ex art.12 ultimo comma Legge 27 luglio 2000, nelle quali sono state fornite all'Amministrazione Finanziaria le ragioni dell'operato di BCC Lease, al fine di dissuaderla dal procedere con l'emissione dell'avviso di accertamento, ad oggi non ricevuto.

Gli Amministratori ritengono che le suddette contestazioni non siano fondate e che l'esito di un eventuale futuro contenzioso debba essere favorevole. Per tale motivo non si ritiene necessario alcun accantonamento in bilancio finalizzato alla copertura di un rischio potenziale.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, la Società ha affidato il controllo contabile per il triennio 2010-2011-2012.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente la società non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attualmente la società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la società non ha attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 4 - Crediti

4.1.1. Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce le attività finanziarie, non quotate in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili.

Sono inclusi i crediti di funzionamento e i crediti iscritti dal locatore per operazioni di leasing.

4.1.2. Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

In particolare, per quanto riguarda il leasing sono iscritti crediti per un ammontare pari al fair value del bene, o se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi, identificabili con i canoni previsti dal contratto di leasing. L'iscrizione iniziale avviene alla decorrenza del contratto corrispondente alla data di consegna del bene.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

4.1.3. Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti con almeno quattro canoni scaduti. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano

una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva determinata sulla base dell'andamento storico riscontrato in BCC Lease utilizzando le metodologie della controllante. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

4.1.4. Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti.

4.1.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la società non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 6 - Operazioni di copertura

La società non ha posto in essere operazioni di copertura.

Sezione 7 - Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in altre entità

Sezione 8 - Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

8.2. Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Tali immobilizzazioni sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il fair value e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

8.3. Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

8.4. Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

8.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Sezione 9 - Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

9.2 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

9.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico l'eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la società non detiene "attività non correnti in via di dismissione".

Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita

11.1. Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati a conto economico al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono iscritte al conto economico per competenza, tranne i casi sopraindicati di imputazione diretta al patrimonio netto.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

12.1. Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Attualmente la società non ha iscritto in bilancio alcun accantonamento per rischi ed oneri.

12.2. Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Sezione 13 - Debiti

13.1. Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

13.2. Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo riconosciuto, al netto dei costi direttamente imputabili alla passività.

13.3. Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

13.4. Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui i rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente la società non ha passività finanziarie di negoziazione

Sezione 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la società non ha passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 16 - Altre Informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

Trattamento pensionistico, trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio",

limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano a quella data. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Si evidenzia che essendo BCC Lease S.p.A. un'azienda con meno di 50 addetti, non si è registrato alcun effetto sul trattamento previsto dallo IAS 19 sulle valutazioni attuariali del TFR a seguito della riforma della previdenza complementare (legge n°296/2006) che anticipa l'entrata in vigore all'1 gennaio 2007 del d.lgs n°252/2005

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa a denaro in contante esistente in cassa.

Sezione 6 - Crediti

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
Crediti verso banche	4.419	2.471
Crediti verso enti finanziario	164	27
Crediti verso la clientela	121.542	114.107
Totale crediti	126.125	116.605

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
1. Depositi e conti correnti	84	152
2. Finanziamenti		2.319
2.2 da leasing finanziario	3.903	2309
2.4 altri finanziamenti	162	10
Totale (valore di bilancio)	4.149	2.471
Totale (fair value)	4.149	2.471

La voce Depositi e conti correnti è costituita dalla giacenza del conto corrente intrattenuto presso Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.r.l., per Euro 84 mila debitamente riconciliato alla data di bilancio. Si tratta di crediti a vista. L'incremento, rispetto al precedente esercizio, è imputabile al minor utilizzo del succitato conto per i pagamenti a terzi.

I crediti verso banche - Finanziamenti risultano composti dalle voci dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
Crediti leasing verso banche	3.782	2.150
Crediti leasing verso Controllante	121	159
Altri crediti verso Controllante	162	10
Totale Finanziamenti	4.065	2.319

I crediti verso banche sono essenzialmente riconducibili ai canoni relativi ai contratti di locazione dei beni concessi in uso ad istituti bancari.

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 2010		Totale 2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	176		27	
1.2 da Leasing finanziario	176		27	
Totale (valore di bilancio)	176		27	
Totale (fair value)	176		27	

6.5 "Crediti verso Clientela"

Composizione	Totale 2010		Totale 2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	109.967	11.833	103.984	10.123
1.1 Crediti per beni in locazione	109.967	11.833	103.984	10.123
Totale (valore di bilancio)	109.967	11.833	103.984	10.123
Totale (fair value)	123.608	11.833	116.263	10.123

Il totale dei crediti per beni concessi in locazione, pari ad Euro 126.125 mila (di cui Euro 3.903 mila verso banche, Euro 176 mila verso enti finanziari ed Euro 121.800 mila verso clienti), è esposto al netto delle rettifiche. Le rettifiche di valore dei crediti alla data del presente bilancio sono pari ad Euro 9.593 mila e risultano così composte:

- Euro 1.246 mila per rettifiche generiche di valore dei crediti;
- Euro 8.346 mila per rettifiche specifiche di valore dei crediti.

Le rettifiche di valore dei crediti, alla data del precedente bilancio, ammontavano ad Euro 6.539 mila, l'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 2.893 (dei quali Euro 2.814 mila relativi a rettifiche specifiche ed Euro 79 mila relativi a rettifiche di portafoglio), al lordo delle riprese di valore da valutazione pari ad Euro 1.007 mila. Ai fini di quadratura con le risultanze economiche, si consideri che nell'esercizio sono state ulteriormente contabilizzate perdite su crediti per Euro 1.497 mila.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività Materiali"

Attività/Valori	Totale 2010	Totale 2009
1. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	7	12
c) mobili	5	8
d) impianti elettronici	2	4
Totale	7	12
Totale (attività al costo e rivalutate)	7	12

Nella voce impianti elettronici sono iscritte le spese per acquisto di hardware aziendale. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 12% per i mobili e arredi e del 20% per gli impianti elettronici.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali nette	8	4	0	12
B. Aumenti:	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	3	2	0	5
C.2 Ammortamenti	3	2	0	5
C.3 altre diminuzioni				
D. Rimanenze finali nette	5	2	0	7

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati investimenti in attività materiali

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce attività immateriali

Attività/Valori	Totale 2010		Totale 2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2 Altre attività immateriali	188	-	110	-
2.1 di proprietà	188	-	110	-
- generate internamente				
- Altre	188		110	
Totale	188	-	110	-

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni di cui persiste utilità economica, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali si possono sostanzialmente identificare in Licenze ed evoluzione del software resisi necessari all'adeguamento dei processi ed adempimenti conseguenti al passaggio da società commerciale a società finanziaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	110
B. Aumenti	142
B.1 Acquisti	142
C. Diminuzioni	64
C.2 Ammortamenti	64
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	188

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 Attività fiscali: correnti e anticipate

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano ad euro 5.056 mila e sono così composte:

- Erario per IVA anno 2006 chiesta a rimborso, Euro 182 mila;
- Erario per IVA dell'esercizio 2007, Euro 1.126 mila richiesti a rimborso;
- Erario per IVA dell'esercizio 2008, Euro 3.104 mila richiesti a rimborso;
- Acconti Irap Versati nell'esercizio per Euro 355 ;
- crediti verso l'Erario per interessi maturati sui crediti IVA chiesti a rimborso, per Euro 289 mila.

Le imposte anticipate ammontano a complessivi euro 2.581 mila.

12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali: correnti e differite

Le imposte correnti rilevate sull'imponibile fiscale dell'esercizio ammontano ad Euro 241 mila per IRAP.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
1. Importo iniziale	2.187	1.576
2. Aumenti	1.228	705
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.228	705
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.228	705
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	834	94
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	834	94
a) rigiri	834	94
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.581	2.187

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. In virtù dell'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e di elementi oggettivi forniti dalle previsioni reddituali del piano quinquennale risulta sussistere la ragionevole certezza che i redditi imponibili degli esercizi futuri saranno sufficienti a consentire l'utilizzo della fiscalità iscritta in bilancio.

Le imposte anticipate generatesi nell'esercizio ammontano ad Euro 1.228 mila, la contabilizzazione di tale fiscalità ha riguardato le rettifiche dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità ex Art. 106 TUIR. L'aliquota utilizzata per la rilevazione delle imposte anticipate ai fini IRES è pari al 27,5% così come previsto dall'art. 77, co. 1, del TUIR.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio hanno avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per Euro 834 mila. Tale utilizzo si riferisce principalmente al rigiro delle imposte differite attive rilevate nei precedenti esercizi con riferimento alle rettifiche dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità fiscale e all'ammortamento civilistico dei beni in misura maggiore rispetto a quanto consentito fiscalmente.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
1. Importo iniziale	898	1.273
2. Aumenti		-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	275	375
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	275	375
a) rigiri	275	375
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	623	898

Il saldo iniziale delle imposte differite comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate in contropartita al conto economico. Le imposte differite annullate nell'esercizio hanno avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per Euro 275 mila. Tale utilizzo, si riferisce principalmente al rigiro delle imposte differite passive rilevate nei precedenti esercizi con riferimento all'ammortamento civilistico dei beni in misura inferiore rispetto a quanto consentito fiscalmente (Quadro EC del modello di dichiarazione dei redditi) e a quelle rilevate in FTA, determinato dalla modifica dei principi contabili utilizzati per l'ammortamento dei beni concessi in locazione (Quadro RV del modello di dichiarazione dei redditi).

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 Altre attività

Le altre attività risultano composte dalle voci, con scadenza a vista, dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
Ratei e risconti attivi	9	10
Altre partite attive	1.440	933
Totale	1.449	943

Le altre partite attive includono prevalentemente:

- i crediti verso le società assicurative per indennizzi relativi a furti dei beni concessi in locazione, pari ad Euro 382 mila (euro 255 nell'esercizio 2009);
- per Euro 1038 mila acconti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo e fanno riferimento agli acconti IRES per l'anno corrente (euro 658 mila nell'esercizio 2009);
- per Euro 12 mila derivanti dalla rideterminazione dell'acconto per l'esercizio 2006 ai sensi del D.L. 223/2006 convertito nella L.248/06 dell'IRES emergente dall'adesione al consolidato fiscale (non presente nell'esercizio precedente).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2010			Totale 2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clienti	verso banche	verso enti finanziari	verso clienti
1. Finanziamenti	94.265			108.200		
2. Altri debiti	29.253		2.859	5.688		2.128
Totale	123.518		2.859	113.888		2.128
Fair value	125.843		2.859	115.821		2.128

La voce finanziamenti, pari ad Euro 94.265 mila, si riferisce per € 61.605 al debito verso la controllante diretta riconducibile a:

Descrizione	Importo	Interessi	Tasso
Linea di credito a medio termine	6.000	63	4,084
Linea di credito a medio termine	10.000	120	4,800
Linea di credito a medio termine	5.000	18	3,870
Linea di credito a medio termine	10.000	52	2,503
Linea di credito a medio termine	5.000	63	2,610
Linea di credito a medio termine	10.000	39	2,750
Linea di credito a medio termine	15.000	250	2,074
Totale	61.000	605	

Ad Euro 32.660 verso ICCREA BANCA

Descrizione	Importo	Interessi	Tasso
Linea di credito a medio termine	10.000		1,930
Linea di credito a medio termine	7.600		1,900
Linea di credito a medio termine	5.000	44	2,800
Linea di credito a medio termine	10.000	16	2,800
Totale	32.600	60	

Gli altri debiti, pari ad Euro 29.253 mila, includono: debiti verso istituti di credito (ICCREA Banca) per scoperti di conto corrente ordinario ed ad anticipazioni di cassa per Euro 29.251 mila (euro 5.336 nell'esercizio 2009);

A seguito di variate politiche commerciali la società, a decorrere dall'esercizio 2007, richiede, in particolari condizioni, depositi cauzionali ai clienti a garanzia dei futuri pagamenti, l'incremento di tale voce ammonta ad € 2.859 mila; nel corso dell'esercizio non si sono rilevati incassi di depositi cauzionali a titolo oneroso.

Sezione 7 - Passività fiscali

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

9.1 Composizione della voce altre passività

Composizione	Totale 2010	Totale 2009
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	45	36
Debiti verso il personale	83	85
Debiti verso enti previdenziali	77	72
Altre partite passive	3.427	2.953
Totale	3.632	3.146

I debiti verso l'Erario, pari ad Euro 45 mila, sono costituiti prevalentemente:

- dagli importi trattenuti ai dipendenti sulle retribuzioni e sul TFR, pari ad Euro 21 mila;
- dalle ritenute operate sulle prestazioni di lavoro autonomo e professionisti, pari ad Euro 24 mila.

I debiti verso il personale, pari ad Euro 83 mila, si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad Euro 77 mila, corrispondono, per Euro 30 mila, agli oneri previdenziali a carico della Società o trattenuti sulle retribuzioni ai dipendenti ed ai collaboratori coordinati e continuativi regolarmente versati nel 2010; per Euro 24 mila ad oneri previdenziali a carico della Società su retribuzioni spettanti ai dipendenti non ancora liquidate (14ma mensilità, ferie e permessi).

Le altre partite passive sono composte dalle seguenti voci:

- debiti verso fornitori per complessivi Euro 2.368 mila; l'incremento rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 719 mila;
- debiti verso la capogruppo ICCREA Holding S.p.A. per Euro 900 mila derivano dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo e fanno riferimento al debito IRES per l'anno al lordo degli accantonamenti versati.
- altri debiti, pari ad Euro 159 mila, hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 12 mila;

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 100 mila con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 22 mila.

La movimentazione è riassunta nella seguente tabella:

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	122	92
B. Aumenti	54	52
B.1 Accantonamento dell'esercizio		52
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		22
C.1 Liquidazioni effettuate	52	10
C.2 Altre variazioni in diminuzione	24	12
D. Rimanenze finali	100	122

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di bilancio in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono state desunte dalle rilevazioni ISTAT del 2004;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore sono state desunte da tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa distinte per età e sesso;
- per l'epoca di pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa sono state stimate le frequenze annue su un periodo di osservazione dal 2005 al 2009 e fissate pari al 4,17% annuo;
- per le probabilità di richiesta di anticipazione si è supposto un valore annuo dell'1% con un'aliquota media di anticipazione pari al 70%.

Ipotesi economico-finanziarie:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	6,00%
Tasso annuo di attualizzazione	4.15%
Tasso di inflazione	2,00%

In ottemperanza all'applicazione del metodo del corridoio, si specifica che le perdite attuariali al termine del periodo precedente ammontano ad € 4 non hanno avuto rilevazione a conto economico in quanto all'interno del corridoio (10% di 91.805); nell'anno inoltre si sono generate perdite attuariali pari ad € 2 mila che non hanno avuto rilevazione a conto economico.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il Patrimonio Netto della Società alla chiusura dell'esercizio è composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale per Euro 1 milione;
- Riserva legale per Euro 29 mila;
- Riserve relative a versamenti dei soci per copertura perdite future per Euro 5.750 mila;
- Riserve di utili negativa da FTA per Euro 88 mila;
- Perdite esercizi precedenti per Euro 2.496 mila;
- Utile dell'esercizio per Euro 241 mila.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	1.000.000
1.1 azioni ordinarie	1.000.000

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto da n. 100.000 (centomila) azioni del valore nominale di Euro 10,00 (dieci) cadauna e risulta ad oggi composto:

	n. azioni possedute	%	Valore nominale complessivo
Banca Agrileasing S.p.A.	100.000	100	1.000.000

La composizione della voce 160 "Riserve" è dettagliata nella seguente tabella

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Versamenti c/copertura perdite future	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	16	-2.613	5.750	-88	3.065
B. Aumenti	13	117			130
B.1 Attribuzioni di utili	13	117			130
B. 2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	0		0	0
C.1 Utilizzi	0	0		0	0
- coperture perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	29	-2.496	5.750	-88	3.195

La riserva c/copertura perdite future, pari ad Euro 5.750 mila, accoglie i versamenti effettuati dalla controllante al fine di ripianare le perdite maturate nei precedenti esercizi.

La riserva di utili negativa, pari ad Euro 88 mila, è connessa agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Riserve di utili: altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	1.000		
Riserve di utili:			
- Riserva Legale	29	B	0
- Versamenti in conto copertura perdite	5.750	B	0
- Perdite a nuovo	(2.496)		0
- Riserva FTA	(88)		0
Totale	3.195		0
Quota non distribuibile	3.195		
Residuo quota capitale			

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
5	Crediti					8.152
	5.1 Crediti verso banche		1.319		1.319	1.500
	5.2 Crediti verso enti finanziari		29		29	18
	5.3 Crediti verso clientela		7.433	42	7.475	6.634
6	Altre attività			88	88	121
	Totale		8.781	130	8.911	8.273

Tra gli importi della colonna "Altre operazioni", in corrispondenza delle sottovoce 5.3 "Crediti verso clientela", sono stati ricondotti gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti alle esposizioni scadute. Nella voce "altre attività" in corrispondenza della colonna Altre operazioni sono stati collocati gli interessi attivi maturati nell'esercizio verso l'Erario per Crediti Iva chiesti a rimborso e non ancora erogati. Il saldo in esame, stante il metodo di valutazione adottato dalla società è rettificato nell'ambito delle valutazioni dei crediti di bilancio nella voce 110 del conto economico relativa alle rettifiche di valore su crediti.

1.3 Composizione della voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

		Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2010	Totale 2009
1.	Debiti verso banche	(2.995)			(2.995)	(3.373)
7.	Altre passività	(18)			(18)	(21)
	Totale	(3.013)	-	-	(3.013)	(3.394)

La voce interessi passivi e oneri assimilati include:

- Euro 235 mila per commissioni e interessi passivi maturati sul conto corrente bancario intrattenuto presso ICCREA Banca;
- Euro 251 mila relativa ad interessi passivi pagati e maturati in relazione ai finanziamenti ricevuti da ICCREA Banca.;
- Euro 2.453 mila relativa ad interessi passivi pagati e maturati in relazione ai finanziamenti ricevuti dalla Controllante Banca Agrileasing S.p.A., ed Euro 47 mila per interessi passivi maturati sul conto corrente bancario estinto nel corso dell'esercizio.;
- Euro 9 mila per spese commissioni bancarie.

Le altre passività sono così composte:

- Euro 18 mila commissioni su fidejussioni;

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Società. Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio sono maturate provvigioni in forza del mandato con la controllante per il procacciamento di nuovi contratti di leasing.

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2010	Totale 2009
9. altre commissioni	7	10
Totale	0	0

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Servizi/Valori	Totale 2010	Totale 2009
4. altre commissioni	(124)	(79)
Totale	(124)	(79)

Le commissioni passive si riferiscono ad altri oneri non direttamente imputabili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2010	2009
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio		
3. Crediti verso la clientela	-4.311	-79	1.006		3.384	-2.984
- per leasing	-4.311	-79	1.006		3.384	-2.984
D. Totale	-4.311	-79	1.006	0	3.384	-2.984

Le rettifiche di valore pari a 4.311 includono Euro 2.814 relativi a rettifiche di valore specifiche ed Euro 1.497 relativi a perdite su crediti rilevate nell'esercizio.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 110

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, per una migliore rappresentazione contabile delle voci di bilancio si è provveduto a classificare tra le Spese per il personale, partite per Euro 47 mila relative a Compensi a sindaci che nei precedenti esercizi erano oggetto di classificazione nella voce delle Altre spese amministrative. Parimenti, anche i dati comparativi al 31.12.2009 sono stati oggetto di riclassifica per un importo pari ad Euro 28 mila riferito alle stesse voci di bilancio.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 2010	Totale 2009
1) Personale dipendente	(1.070)	(1.102)
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(723)	(741)
b) oneri sociali	(217)	(226)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(5)	(5)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(46)	(52)
f) altre spese	(79)	(78)
2) Altro personale	(252)	(194)
3) Amministratori	(104)	(69)
Totale	(1.426)	(1.365)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

Voci	Dipendenti Iniziali	Assunzioni	Dimissioni	Dipendenti Finali
Dirigenti	1	0	1	0
Quadri	4	0	0	4
Impiegati	9	1	0	10
Totale	14	1	1	14

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2010	Totale 2009
prestazioni professionali	(112)	(122)
costi di back office	(403)	(95)
marketing, sviluppo e rappresentanza	(19)	(10)
spese legali recupero crediti	(438)	(272)
locazione macchine e software	(6)	(6)
spese utilizzo autoveicoli	(82)	(72)
elaborazione e trasmissione dati	(188)	(188)
manutenzioni	-	-
di cui per CED (Sw e Hw)	(118)	(160)
altri premi di assicurazione	-	-
spese di pulizia	(15)	(12)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(8)	(5)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(19)	(14)
altre spese di amministrazione	(95)	(42)
Totale	(1.503)	(998)

L'incremento dei costi amministrativi si può sostanzialmente ricondurre all'aumento dei costi di recupero del credito per € 166 mila, per costi di back office per € 308 per altre spese amministrative (Enasarco e quote associative) per € 29 mila ed una riduzione dei costi di manutenzione software per € 42 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà	(5)	-	-	(5)
c) mobili	(2)			(2)
d) impianti elettronici	(3)	-	-	(3)
e) altri				
Totale	(5)			(5)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
2. Altre attività immateriali	(64)	-	-	(64)
2.1 di proprietà	(64)	-	-	(64)
Totale	(64)	-	-	(64)

Sezione 14 - Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2010	Totale 2009
Spese sostituzione beni	(69)	(53)
Minusvalenze cespiti	(507)	(215)
Altri oneri di gestione	(70)	(37)
Totale oneri di gestione	(646)	(305)
Corrispettivi per riesame pratica e subentro contrattuale	12	8
Corrispettivi per estinzioni anticipate	50	62
Rimborsi spese incasso/bolli	376	279
Rimborso spese istruttoria	357	233
Risarcimenti assicurativi	514	216
Rimborso spese di recupero/legali	48	53
Plusvalenza cespiti in locazione finanziaria	393	445
Altri proventi di gestione	208	245
Totale proventi di gestione	1958	1.541
Totale	1.312	1.236

Le minusvalenze sono imputabili principalmente ai furti dei beni avvenuti nell'esercizio.

L'incremento dei rimborsi spese per incasso, rispetto al precedente esercizio, è imputabile all'incremento del numero dei contratti attivi alla data di chiusura del presente bilancio.

Il decremento dei risarcimenti assicurativi, rispetto al precedente esercizio, è dovuto al decremento dei furti subiti dei beni concessi in locazione presso gli utilizzatori ed alla nuova linea intrapresa dall'azienda per il recupero diretto dal cliente delle franchigie assicurative.

Le plusvalenze realizzate sono imputabili alle vendite a terzi dei beni, in seguito a risoluzioni contrattuali da parte dei clienti.

Sezione 17 - Le imposte sul reddito dell'esercizio.

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	Totale 2010	Totale 2009
1. Imposte correnti	-1.140	-1.522
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	394	612
5. Variazione delle imposte differite	275	375
Imposte di competenza dell'esercizio	471	-536

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 38/2005.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (valori espressi in €).

IRES	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	711.997	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		195.799
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.465.584	1.228.036
- Annullamento differenze temporanee tassabili	855.824	235.352
- Annullamento differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	(3.013.000)	(828.575)
- Differenze tassabili che non si riverseranno negli esercizi successivi	293.769	80.787
- Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	(41.619)	(11.445)
Perdite Pregresse		
Reddito imponibile IRES	3.272.555	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio (IRES)		899.953

IRAP	Imponibile	Imposta (4,82%)
Margine di intermediazione	5.781.421	278.665
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	(1.414.829,72)	(68.194,79)
BASE IMPONIBILE AI FINI IRAP e onere fiscale teorico	4.366.592	210.470
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	-
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	-
- Annullamento differenze temporanee tassabili degli esercizi precedenti	832.590	40.131
- Annullamento differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	(111.390,72)	(5.369)
- Differenze tassabili che non si riverseranno negli esercizi successivi	729.206	35.148
- Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	(825.840,6)	(39.806)
Risultato fiscale	4.991.157	240.574

Sezione 19 - Conto Economico: Altre Informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.10	Totale 31.12.09
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing								
- beni strumentali	1.319	29	7.433	7			8.788	8.027
Totale	1.319	29	7.433	7			8.788	8.027

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - *Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing Finanziario*

Fasce temporali	Totale 2010						Totale 2009					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento Lordo	di cui valore residuo garantito	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento Lordo	di cui valore residuo garantito
		Quota Capitale		Quota Interessi				Quota Capitale		Quota Interessi		
		di cui valore residuo garantito						di cui valore residuo garantito				
Fino a 3 mesi	6.044	10.420	197	2.405	12.825		9.094	143	2.215	11.309		
Tra 3 mesi e 1 anno		29.127	617	5.923	35.050		25.943	1.040	5.485	31.428		
Tra 1 anno e 5 anni		68.745	2.103	8.245	76.990		64.531	2.742	7.990	72.521		
Oltre 5 anni		1	1		1		1	1		1		
Durata indeterminata	9.457	11.679			11.679	24.591						
Totale lordo	15.501	119.972	2.918	16.573	136.545	24.591	99.569	3.926	15.690	115.259		
Rettifiche di valore	(3.354)	(6.238)			(6.238)	(6.539)	(1.167)			(1.167)		
Totale netto	12.147	113.734			130.307	18.052	98.402			114.092		

Nei crediti espliciti di durata indeterminata sono incluse le rate scadute non incassate il cui importo, comprensivo degli interessi capitalizzati è pari ad euro 956.

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010 di cui sofferenze		Totale 2009 di cui sofferenze	
C. Beni mobili: altri						
- Banche	3.903	2.309				
- Altri (clientela ed enti finanziari)	108.917	104.011	12.789	1.491	10.123	n.d.
Totale	112.820	106.320	12.789	1.491	10.123	

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009
C. Beni mobili:						
- Altri			4.364	4.132	114.374	102.622
Totale			4.364	4.132	114.374	102.622

A.5. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifica di valore iniziale	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate		-							
Leasing immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	--	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale	6.539	2.814	-	-	(1.006)	-	-	-	8.347
- Sofferenze	--	-	-	-	-	-	-	-	3.355
- Incagli	--	-	-	-	-	-	-	-	4.892
- Esposizioni Ristrutturate	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	--	-	-	-	-	-	-	-	100
Leasing mobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	--	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	--	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	--	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	6.539	2.814		-	(1.006)		-	-	8.347
Di portafoglio			--	--		--	--	--	
Leasing immobiliare	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Leasing strumentale	1167	79							1246
Leasing mobiliare									
Totale B	1.167	79	-	-	-	-	-	-	1.246
Totale	7.706	2.893	5.533	-	(1.006)	(5.533)	-	-	9.593

La ricostruzione della dinamica delle rettifiche di valore non trova una sua completa rappresentazione in quanto la società espone la suddivisione dei crediti deteriorati tra sofferenze, incagli e scaduti, in adempimento alla trasformazione in società iscritta all'art 106, per la prima volta nel corrente esercizio. Si provvede comunque alla rappresentazione per quelle che sono le risultanze finali espone in bilancio.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	--	--
	a) Banche	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	c) Clientela	--	--
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.343	
	a) Banche	--	--
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	--	--
	b) Enti finanziari	--	--
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	--	--
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo	--	--
	ii) a utilizzo incerto	9.343	
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	--	--
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	--	--
6)	Altri impegni irrevocabili	--	--
Totale		9.343	

La società nel corso del periodo non ha rilasciato garanzie.

Gli impegni ad utilizzo incerto, sono riconducibili agli ordini emessi a fornitori a fronte di contratti stipulati.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria ed operativa di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

La missione aziendale è operare in supporto e in complemento all'attività di Banca Agrileasing su canali non bancari, privilegiando in particolare l'operatività con fornitori di beni, intendendo per tali produttori e distributori.

A tale scopo la Società valuta e analizza rapporti di convenzione con fornitori di beni strumentali propedeutici alla segnalazione di operazioni di locazione operativa e finanziaria di beni commercializzati dagli stessi.

Per la gestione di tali convenzioni la Società si avvale di addetti commerciali diretti e di Agenti in attività finanziaria.

Particolare enfasi viene data a fornitori provenienti dal portafoglio clienti di Banche di Credito Cooperativo.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio piuttosto basso, selezionati in comparti e acquisiti da fornitori che hanno nel tempo prodotto accettabile qualità media.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure raccordate con quelle della Controllante e specificamente adattate al contesto operativo e alla tipologia specifica delle operazioni raccolte sia per forma tecnica (leasing operativo in particolare) che per importo.

La struttura che governa il processo del credito è così composta:

Ufficio fidi

È la struttura che analizza il merito creditizio delle controparti con l'ausilio degli strumenti a disposizione che sono rispettivamente uno scoring per operazioni provenienti da fornitori conosciuti e con cumulo rischio inferiore a 30 mila euro, ed un sistema esperto di valutazione messo a punto dalla Controllante Banca Agrileasing per le altre operazioni, che fornisce anche un rating di controparte.

La stessa struttura effettua anche valutazioni dei fornitori con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

Ufficio tecnico e rischi

È la struttura a prevalente ruolo tecnologico e statistico che ha il compito di presidiare ed aggiornare gli strumenti di valutazione per le operazioni di più piccolo importo, ed in particolare lo scoring di accettazione per le operazioni fino a 30 mila euro.

Ufficio recupero crediti

L'ufficio è responsabile del monitoraggio del portafoglio e degli interventi finalizzati alla gestione del recupero del credito.

Lo stesso ufficio propone la classificazione dei crediti e delle controparti agli Organi preposti. L'ufficio gestisce inoltre le attività di recupero e vendita dei beni.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società adotta, per le operazioni fino a 30 mila Euro un sistema di scoring internamente sviluppato, basato sui seguenti moduli:

- modulo andamentale cliente (comprensivo di informazioni provenienti da centrali rischi quali ASSILEA e CRIF)
- modulo andamentale fornitore (con analisi del portafoglio operazioni proveniente dal fornitore stesso)
- modulo anagrafico-statistico (che utilizza informazioni quali la provincia del cliente, la sua tipologia, societaria, il suo settore etc.)
- modulo economico (che utilizza alcune informazioni di bilancio e di centrale rischi per valutazione di quantità economico-patrimoniali del richiedente)
- modulo bene (che pondera il settore del bene e, in taluni mercati, marca e tipologia di bene);
- modulo operazione (che tiene conto della struttura dell'operazione).

Integra il sistema di scoring un sistema di controlli e di check sia formali che sostanziali sulla qualità e la completezza delle informazioni presenti con alert ed eventuali blocchi per fenomeni di diversa gravità.

La delibera viene in ogni caso presa da organi deliberanti interni per tutte le operazioni con sintetica registrazione a sistema delle ragioni della stessa, specie ove non coerente con la proposta del sistema.

Le regole di adozione del sistema di scoring sono automaticamente testate dal sistema stesso che rimanda a valutazione di tipo tradizionale (assistita con il sistema di rating di Banca Agrileasing) ove non previsto il suo intervento.

Il monitoraggio dei crediti ha come obiettivo la tempestiva individuazione delle operazioni a maggior rischio ed in particolare quelle da trattare per il recupero, individuando gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero.

Anche l'attività di assegnazione delle posizioni alle varie fasi di recupero e la conseguente valutazione a fini di previsione della perdita potenziale e della classificazione anche a fini segnalatici è assistita da un sistema di classificazione della gravità delle posizioni che valuta una serie di variabili fra cui il numero di canoni scaduti, l'anzianità dello scaduto e del contratto in genere, lo status gestionale etc.

E' presente una periodica funzione di reporting sullo stato del portafoglio, fornita dal Risk Management di Gruppo agli organi Aziendali.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione sia finanziaria che operativa è - per la natura stessa delle operazioni - attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria fino alla sua rivendita o al cliente (tramite esercizio di opzione finale nel caso di locazione finanziaria oppure tramite rivendita a prezzo di mercato), o al fornitore in esecuzione di patti di riacquisto stipulati con gli stessi all'origine per le operazioni di locazione operativa.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità vengono richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore. Le più frequenti sono rappresentate da fidejussioni, impegni al subentro da parte di fornitori di beni, e depositi cauzionali.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Regolare (o in bonis); clienti con crediti che non presentano scaduto o che presentano uno scaduto inferiore al 5% del totale dell'esposizione.
- b) Con scaduto entro i 90 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 giorni.
- c) Con scaduto tra i 90 e 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 e 180 giorni.
- d) Con scaduto oltre i 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto oltre i 180 giorni.
- e) Ad incaglio; il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi: il passaggio viene deliberato dall'ufficio fidi su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- f) Ristrutturati; la ristrutturazione di operazioni viene deliberata secondo le facoltà delegate stabilite per la cessione del credito.
La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della direzione.
- g) Sofferenza; il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.

La società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) b) e c) che precedono; la Società prevede invece l'applicazione di logiche di accantonamenti analitiche per le posizioni di cui ai punti d) e) f) e g) che precedono.

Non esiste una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio Recupero Crediti quando ne ravvede l'opportunità.

L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
5. Crediti verso banche				4.149	4.149
7. Crediti verso clientela ed enti finanziari	1.491	10.442	856	109.187	121.976
Totale 2010	1.491	10.442	856	113.336	126.125
Totale 2009	n.d.	n.d.	10.123	106.482	116.605

1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
4. Crediti verso banche					4.149		4.149	4.149
5. Crediti verso clientela ed enti finanziari	21.136	8.347		12.789	110.433	1.246	109.187	121.976
Totale 2010	21.136	8.347		12.789	114.582	1.246	113.336	126.125

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione e netta
A.	ATTIVITA' DETERIORATE				
	Esposizioni per cassa:	21.136	(8.347)	-	12.789
	- Sofferenze	4.877	(3.386)	--	1.491
	- Incagli	15.303	(4.861)	--	10.442
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	-
	- Esposizioni scadute deteriorate	956	(100)	--	856
	Esposizioni fuori bilancio:	-	-	-	-
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A		21.136	(8.347)	-	12.789
B.	ESPOSIZIONI IN BONIS	110.257	(1.246)	-	109.011
	- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
	- Altre esposizioni	110.257	(1.246)	-	109.011
Totale B		110.257	(1.246)	0	109.011
Totale (A + B)		131.393	-9.593	0	121.800

Rispetto alla precedente tabella, le esposizioni non includono il saldo dei crediti verso enti finanziari pari ad euro 176 mila

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.	ATTIVITA' DETERIORATE				
	Esposizioni per cassa:	-	-	-	-
	- Sofferenze	-	-	--	-
	- Incagli	-	-	--	-
	- Esposizioni ristrutturate	--	-	--	-
	- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	--	-
	Esposizioni fuori bilancio:	-	-	-	-
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A		0	-	-	-
B.	ESPOSIZIONI IN BONIS	4.325	-	-	4.325
	- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
	- Altre esposizioni	4.325	-	-	4.325
Totale B		4.325	-	0	4.325
Totale (A + B)		4.325	0	0	4.325

3. Concentrazione del credito

BCC Lease è una Società di piccole dimensioni con un patrimonio limitato, che opera con clientela frazionata con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rischi.

Per questo la massima concentrazione di rischio diretto assumibile su ogni controparte deve avere un limite massimo.

Tale limite è fissato in linea di massima in 1,5 milioni di Euro.

Rischi superiori sono assumibili solo con il supporto a garanzia della controllante. Il limite di rischio si intende al netto di garanzie reali (depositi cauzionali e fidejussioni bancarie).

Il limite si riferisce sia a rischi cliente che a rischi su fornitori (impegni per riacquisto max).

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31/12/2010
Società non finanziarie	98.846
Famiglie	21.341
Amministrazioni pubbliche	1.613
Società finanziarie	176
Totale	121.976

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:

Area geografica	Totale al 31/12/2010
Italia Nord-Est	37.072
Italia Nord-Ovest	38.515
Italia Centrale	23.817
Italia Sud e Isole	22.572
Totale	121.976

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.3 Grandi rischi

Non applicabile.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non applicabile.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio del credito

Non applicabile.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la gestione dei rischi, gli stessi possono essere ricondotti prevalentemente:

- al rischio di liquidità, gestito attraverso il ricorso, dal punto di vista della raccolta, a finanziamenti garantiti da parte della controllante;
- al rischio di tasso, il cui monitoraggio è costantemente posto in essere dal management dell'azienda, con il supporto del risk management di gruppo, al fine di ridurre il rischio che variazioni del costo della provvista possano incidere in maniera negativa sul rendimento dell'attivo, tipicamente a tasso fisso, attraverso un sistema di gap analysis.

In generale, si rileva come la gestione dei rischi aziendali sia ottemperata nell'ambito delle politiche del Gruppo, con il supporto dell'attività garantita dal contratto di service fornito dal Risk Management di Iccrea Holding.

3.2.2 Rischio di prezzo

Non vi sono in essere operazioni con rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Non vi sono in essere operazioni in valuta.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk Management, ha avviato un processo di implementazione di un sistema di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società comprese nel perimetro di gruppo. L'approccio adottato ha come obiettivo la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

Si precisa che tutte le operazioni di Leasing operativo sono poste in essere nel rispetto delle indicazioni data dalla normativa Banca d'Italia per le società Finanziarie ed in particolare i rischi legati alla manutenzione e alla ricommercializzazione dei beni sono coperti con appositi accordi stipulati con i fornitori.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	1.000.000	1.000.000
2. Sovraprezzo di emissione		
3. Riserve	3.195.453	3.065.284
- di utili	(2.495.541)	(2.612.694)
a) legale	29.466	16.449
b) statutaria		
s) azioni proprie		
d) altre		
- altre	5.661.528	5.661.528
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazioni		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	241.044	130.170
Totale	4.436.497	4.195.454

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Non applicabile

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Non applicabile

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non applicabile

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Non applicabile

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo	
		2010	2009
10.	Utile (Perdita d'esercizio)	241.044	130.170
	Altre componenti reddituali al netto delle impste		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenza di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali		
120	Redditività complessiva /(Voce 10+110)	241.044	130.170

SEZIONE 6 - INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE
4.1 Compensi Amministratori e Dirigenti

Descrizione	Totale 31/12/2010
Compensi amministratori e dirigenti	389
Compensi a sindaci	47
TOTALE	436

Compensi corrisposti alla società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2424 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi di competenza della società di revisione legale:

	Importi fatturati
Revisione contabile	31
Assistenza fiscale	
Servizi di attestazione	
Servizi correlati alla revisione contabile	
Totale	31

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati, al netto di spese vive e IVA.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO (Importi unità di Euro)

Voci/ Controparte	Banca Agrileasing S.p.A.	Iccrea Banca S.p.A.	Iccrea Holding S.p.A.	BCC Factoring S.p.A.	BCC WEB S.p.A.	BCC Gestione Crediti S.p.A.	BCC Private Equity S.p.A.	BCC Solutions S.p.A.	Totale
Voci dell'attivo	283.212	8.733	-	7.211	-	-	364	301	299.858
60 Crediti									
Crediti verso banche	283.212								283.212
Crediti verso enti finanziari				7.211			364		7.575
Crediti verso clienti								301	301
140 Altre attività		8.771							8.771
Voci del passivo	61.820.244	5.350.361	19.922					1.523	113.931.556
10 Debiti									
Debiti verso banche	61.820.244	61.910.277							123.730.521
90 Altre passività			19.922					1.523	21.445
Voci conto economico	(1.407.727)	(123.726)	(64.131)	19.657	(2.671)		4.184	16.138	(1.937.669)
10 Interessi attivi e proventi assimilati									
Verso banche	1.158.234	70							1.158.305
Verso la clientela				14.679			4.009	20.991	39.679
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(2.499.814)	(503.188)							(3.003.002)
30 Commissioni attive									
Verso banche	7.103								7.103
120 Spese amministrative									
a) spese per il personale	(201.618)		(2.100)						(203.718)
b) altre spese amministrative	(9.812)		(62.031)		(2.671)			(4.951)	(79.466)
180 Altri proventi di gestione									
Altri proventi di gestione	138.180			4.978			175	98	143.431

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31/12/2009 DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – ICCREA Holding S.p.A.

(Importi espressi all'unità di Euro)

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide	2.765
Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.724.698
Crediti verso banche	150.136.507
Crediti verso Clientela	1.325.524
Partecipazioni	621.113.459
Attività materiali	290.137
Attività immateriali	295.805
Attività fiscali	1.284.629
a) correnti	
b) anticipate	1.284.629
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
Altre attività	76.626.303
Totale ATTIVO	942.799.827

PASSIVO

Debiti verso banche	86.179.198
Passività fiscali	20.1016.258
a) correnti	20.016.258
b) differite	
Altre passività	36.930.713
Trattamento di fine rapporto	372.879
Fondi per rischi ed oneri	4.546.000
b) altri fondi	4.546.000
Riserve da valutazione	3.475.812
a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	
b) leggi speciali di rivalutazione	3.475.812
Riserve	62.176.202
a) riserva legale	21.050.579
b) riserva per azioni o quote proprie	383.494
c) riserve statutarie	
d) altre riserve	40.742.129
Capitale	712.420.071
Azioni proprie (-)	(383.494)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	17.066.188
Totale PASSIVO	942.799.827

CONTO ECONOMICO

Margine di interesse	(3.081.241)
Commissioni nette	2.126.776
Margine di intermediazione	14.465.727
Risultato netto della gestione finanziaria	13.017.021
Costi operativi	(18.102.728)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.448.293
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.066.188
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	
Utile (Perdita) d'esercizio	17.066.188

